

Ciclamini e piante grasse piantumate al piazzale XXV Novembre, l'iniziativa dell'Inter club Siracusa

Trenta piante di ciclamini e due piante grasse sono state piantumate presso le aiuole poste sotto la panchina rossa, installata lo scorso 8 marzo, in piazzale XXV Novembre. È l'iniziativa dell'Inter club Siracusa "I Beneamati" in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Una piccola delegazione del club ha poi adagiato un mazzo di gerbere rosse sopra la panchina ed un foglio con i nomi di tutte le 100 donne che dall'inizio del 2024 sono rimaste vittime di femminicidio. Insieme al delegato di quartiere Alessandro Maiolino socio del club, si è poi deciso di donare un'altra panchina rossa in occasione della prossima festa delle donne e di installarla presso Piazza Antonino Munafo' nel quartiere Grottasanta .

"Attraverso questi piccoli gesti vogliamo far sentire la nostra vicinanza a tutte le donne che subiscono violenze e dar loro la forza per reagire e denunciare ogni forma di abuso", scrive l'Inter Club Siracusa "I Beneamati".

"#TiRissino": contro la violenza sulle donne insieme

a Polizia, Carabinieri, Ufficio Scolastico e Isab

Diciannove scuole coinvolte in un grande percorso di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne attraverso l'arte, declinata dai più giovani in tutte le sue forme. La prima edizione del progetto "La vittima è sempre la stessa la donna #Ti Rissi No" lancia un messaggio dirompente ed incisivo. Merito della riuscita iniziativa che ha visto insieme Polizia di Stato, Carabinieri, Ufficio Scolastico Territoriale e Isab.

Una mattinata intensa, sul palco del multisala Planet, con la significativa presenza di rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'ordine, dei centri antiviolenza, della sanità. E soprattutto studenti, con le loro esibizioni suddivise in tre categorie: Danza, Prosa, Cortometraggio.

La giuria in sala, con un telecomando, ha decretato i tre istituti vincitori a cui è andato un assegno, messo a disposizione da Isab. Per la categoria cortometraggio il premio è andato al Liceo Gorgia di Lentini, per la danza al Liceo Gargallo di Siracusa e per la prosa al Liceo Gagini di Siracusa.

Toccanti riflessioni, poi, hanno attraversato la conferenza partecipata con la Presidente del Tribunale di Siracusa, Dorotea Quartararo, il Pm Davide Viscardi, l'avvocato Maria Grazia Lazzara del centro Antiviolenza Ipazia, la psicologa e psicoterapeuta Alessia Magnano ed ancora il direttore del Pronto Soccorso, Aulo Di Grande e, per le forze dell'ordine, la Dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di Siracusa Maria Antonietta Malandrino e il tenente colonnello Sara Pini, comandante del reparto operativo dei Carabinieri di Siracusa.

Intervenuti anche il sindaco Francesco Italia, la dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Luisa Giliberto e il Direttore Generale di Isab, l'ingegnere Giovanni Lo Verso. A

condurre e moderare, la giornalista di FMITALIA e SiracusaOggi.it, Oriana Vella.

Le parole della Dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di Siracusa, Maria Antonietta Malandrino.

Le parole del tenente colonnello Sara Pini, comandante del reparto operativo dei Carabinieri di Siracusa.

Le parole della psicologa e psicoterapeuta Alessia Magnano.

Lo schianto alla Pizzuta, c'è un testimone: "Vi racconto cosa ho visto". Il sospetto delle corse

C'è un testimone oculare del violento schianto avvenuto la scorsa settimana in piazza Cosenza, alla Pizzuta. l'uomo si è presentato nei locali del comando della Polizia Municipale ed ha raccontato quanto ha visto quella sera quando due moto si sono scontrate, lasciando sull'asfalto tre feriti, uno ancora in serie condizioni.

"Ero convinto che la Municipale avesse raccolto le testimonianze delle tante persone presenti ed ho ritenuto superflua la mia. Ma poi ho letto su SiracusaOggi.it che nessuno aveva fornito elementi utili a chiarire cosa fosse accaduto. Per questo ho deciso di andare a parlare con gli investigatori", spiega l'uomo. Per ragioni di privacy, lo

chiameremo Mario, nome di fantasia.

Accetta di buon grado di raccontare quello che ha visto quella sera, poco dopo le 19 di mercoledì scorso. “Ho svoltato a destra su via Failla, provenendo da via Braille. Mi sono ritrovato davanti due grossi scooter che procedevano affiancati a bassissima velocità nella mia stessa direzione”. I due scooter hanno continuato a rallentare, “fin quasi a fermarsi mentre percorrevano la curva a sinistra per immettersi su via Pippo Fava”. Da lì si sviluppa poi un rettilineo. “Appena hanno guadagnato il rettilineo, si sono lanciati in una gara di velocità. Il tempo di percorrere anch’io la curva ed ho visto lo scooter che stava più a sinistra che si schiantava a folle velocità contro quella che poi ho capito essere una grossa moto. Non sono sicuro se questa fosse ferma o in movimento, nell’altra direzione. Probabilmente – dice il testimone – i conducenti dei due scooter si stavano guardando tra loro e non hanno visto la moto”.

Mario capisce subito la gravità dell’accaduto. Accosta e scende. Una donna sul marciapiede è al telefono con il 118. “Ho capito subito che le condizioni del ragazzo erano molto gravi. Una donna si è prodigata in un primo soccorso molto attento, mi è sembrata esperta della materia. Io mi sono limitato ad indicare ai ragazzi che nel frattempo si erano assiepati attorno di non toccarlo, nella paura che potessero causargli ulteriori problemi. Ho assistito all’arrivo della prima e della seconda ambulanza ed ai soccorsi del personale medico fino a quando tutti i feriti sono stati trasferiti in ospedale”.

Una testimonianza, questa, che conferma il sospetto di una gara di velocità all’origine del terribile scontro. Un’abitudine – quella di dare vita a vere e proprie corse – spesso denunciata dai residenti della Pizzuta che riferiscono come quell’area sia stata soprannominata “il circuito”. Le parole di Mario spiegano forse anche perchè il racconto di uno dei quattro ragazzi coinvolti nell’incidente non sia stato tenuto credibile dagli investigatori convinti che vi fosse

qualcosa di non detto o nascosto. Un primo elemento testimoniale adesso c'è. Ed al senso civico di "Mario" non si può che rivolgere un caloroso grazie.

Scampato pericolo, verso la piena riapertura del tratto Fusco-Orsi. Il tema dei controlli

A metà mattina sono iniziati i lavori per riasfaltare il tratto di strada tra viale Paolo Orsi e Necropoli del Fusco, direzione nord, in cui si era aperta nei giorni scorsi una pericolosa voragine. Già nel pomeriggio potrebbe essere riaperta al traffico anche la seconda corsia del sistema di rotatorie fondamentale per la viabilità sud del capoluogo. Si tratta di un primo strato di asfalto, tra qualche giorno – 4 forse 5, secondo alcuni tecnici – verrà posato il manto definitivo atteso che per via dell'asestamento dei materiali è messo nel conto un avvallamento di questo rattoppo a chiusura della grande buca aperta per ripristinare il solaio del grande scatolato in cemento armato sotto la strada e dentro cui passa la principale linea fognaria cittadina. "E' stato condotto un ottimo intervento, con un ottimo lavoro di carpenteria", spiega l'assessore Enzo Pantano. "Per ricostruire il solaio è stata utilizzata una lastra in acciaio di 3 cm di spessore posata su quattro putrelle da 16. Sopra, è stato armato il cemento con tre fogli elettrosaldati. Parliamo di 7/8 metri cubi di cemento. Questo solaio è indistruttibile".

Se dal punto di vista della viabilità si va verso il ritorno

alla normalità, lo scampato pericolo fa suonare un campanello d'allarme. Questa volta fortuna ha voluto che venisse prontamente intercettato un segnale di allarme: la piccola buca che si è aperta sulla strada ha permesso di capire che un ampio tratto poggiava ormai sul vuoto ed era pronto a sprofondare. L'intervento di Vigili del Fuoco e Municipale prima, delle squadre tecniche del Comune e della Siam poi ha scongiurato il peggio. Ma non si può sempre e solo contare sulla buona sorte.

Motivo per cui diventa ora centrale il tema dei controlli. Ad esempio, utile potrebbe essere una video-ispezione per visionare le condizioni del grande scatolato sotto la strada. Allo studio di Palazzo Vermexio c'è anche il ricorso ad una geo-ispezione per verificare le condizioni del sottofondo stradale e prevenire eventuali fenomeni erosivi o cedimenti che metterebbero a rischio altri pezzi importanti di viabilità cittadina, oltre al pericolo che qualche mezzo possa sprofondare con la strada. I tempi, è bene dirlo, non appaiono brevi per operazioni di questo tipo. Bisognerà forse attendere l'avvio del nuovo anno. Provvedervi, per ragioni di sicurezza cittadina, è quasi un obbligo.

Molestie nei luoghi di lavoro: parità di genere e whistleblowing a Confindustria Siracusa

Si è svolto questa mattina, nella sede di Confindustria Siracusa, a cura del Gruppo Tecnico Education e Capitale umano presieduto dalla Vice Presidente di Confindustria Siracusa

Ermelinda Gerardi, il convegno “Molestie nei luoghi di lavoro, parità di genere e whistleblowing”, organizzato in collaborazione con il CPO dell’Ordine degli Avvocati di Siracusa.

Obiettivo dell’evento promuovere all’interno delle aziende buone pratiche per prevenire, individuare e gestire gli atti di molestie e violenza di genere. E’ stato illustrato il quadro normativo di riferimento, il ruolo svolto dalla contrattazione collettiva, le misure per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di violenza e molestie, gli strumenti di tutela per le lavoratrici e i lavoratori vittime di discriminazioni.

Dopo i saluti istituzionali a cura di Gian Piero Reale – Presidente di Confindustria Siracusa e Antonio Randazzo – Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Siracusa, ha introdotto i lavori Ermelinda Gerardi sottolineando “la volontà e l’impegno nel promuovere la parità di genere e le pari opportunità, e per farlo non possiamo non affrontare il tema delle molestie e delle violenze declinandolo nell’ambito che ti appartiene, quello lavorativo”.

Sono intervenute Patrizia Dugo – Presidente Camera Civile Siracusa che ha illustrato la normativa internazionale, europea e nazionale; Ninetta Siragusa – Segretario Regionale UIL Sicilia e Area Vasta che ha sottolineato il ruolo e l’importanza della contrattazione collettiva e Olga Diamante – Presidente CPO dell’Ordine degli Avvocati di Siracusa – che si è soffermata sulle responsabilità penali di chi compie le molestie, nonché sugli strumenti di tutela.

La tavola rotonda su “Gli strumenti a disposizione delle aziende per creare un ambiente di lavoro inclusivo e non discriminatorio” ha visto trattare il tema del D. Lgs 231/2001 alla UNI PDR 125/2022.

Nel panel Patrizia Dugo, Ninetta Siragusa, Caterina Marangia – Vice Presidente CPO Ordine degli Avvocati di Siracusa, Maria Grazia Fangano – Componente CPO ODCEC di Siracusa, Sebastiano Cascione – Relazioni sindacali e referente parità di genere di ISAB srl, che ha sottolineato che l’ISAB ha ottenuto la

certificazione della “parità di genere” secondo la UNI PDR 125 /2022.

Sono intervenute anche Patrizia Tringali – Responsabile Area minori e donne vittime di violenza- Politiche sociali del Comune di Siracusa, Rita Mizzi – Presidente Consulta femminile del Comune di Siracusa e Alessandra Garufi – Tesoriere CP0 Ordine degli Avvocati di Siracusa .

Un Caravaggio gigante in piazza Santa Lucia, completata l'opera di Andrea Ravo Mattoni

Completato il murale di piazza Santa Lucia, con la riproduzione su una larga superficie del Seppellimento di Santa Lucia. Il capolavoro caravaggesco è conservato poco distante, all'interno della chiesa della Borgata. E adesso “dialoga” con la città attraverso l'opera dello street artist Andrea Ravo Mattoni. Quattro giorni di lavoro a venti metri di altezza, dentro ad un cestello mosso da un braccio meccanico, per un risultato che ha già affascinato tutti.

“Non è stato semplice tradurre Caravaggio utilizzando solo bombolette spray. Una sfida che ho accettato con piacere dopo l'invito del sindaco Francesco Italia. Io sono contento, ora deciderà la cittadinanza se piace o meno”, racconta a Siracusa0ggi.it proprio l'artista di Varese.



“Recupero del classicismo nel contemporaneo” è l’altisonante nome del progetto che colpisce con le parole, semplici e dirette, di Ravo. “Quello che voglio fare è creare ponti tra le istituzioni museali e la strada, per poi magari fare entrare la gente nei musei. 0 in questo caso, a vedere il Caravaggio di Siracusa alla basilica”. Già tra sabato e domenica, quando il lavoro dello street artist di fama internazionale aveva preso una forma definita, piccoli capannelli di curiosi si sono soffermati per una foto e dei commenti. “Ogni tanto mi giravo e, dall’alto, vedevo le persone giù. Mi fa sempre piacere. Spero piaccia anche se mi rendo conto che non deve per forza piacere a tutti. Certo, ho dovuto fare degli adattamenti. Il quadro originale, ad esempio, si sviluppa in verticale mentre io avevo a disposizione un muro di 15 metri d’altezza per circa 18 di larghezza. Volevo creare un focus sulla figura della Santa, in modo che si vedesse benissimo dalla piazza. Ho dovuto pertanto escludere delle figure, come il presunto autoritratto di Caravaggio e il vescovo, per concentrarmi così sull’impianto centrale del dipinto”.

Ravo ha utilizzato solo bombolette spray. Come riferimento, una squadrettatura tracciata sulla grande parete con una matita bianca molto leggera. “Non è stato semplice”, confida sorridendo per il risultato ottenuto.

Il suo murale rende subito evidente un dettaglio che,

nell'originale, rischia di passare quasi inosservato: il taglio sul collo di Santa Lucia. "Scena violenta ma che determina l'impatto dell'opera e segna il destino della patrona siracusana nell'evidenza del suo martirio", aggiunge lo street artist lombardo pronto ora a partire per San Salvador dove è atteso per altre due grandi realizzazioni. "Mi sono trovato meravigliosamente a Siracusa. Non voglio tirare fuori il solito luogo comune, ma torno a casa con qualche chilo in più. L'accoglienza qui è di altra categoria, oltre alle meraviglie storiche e architettoniche. Sono le persone che fanno il luogo", racconta Andrea Ravo Mattoni. Accanto a lui, il sindaco Francesco Italia che ha spiegato come è nata l'idea che oggi si concretizza, a pochi giorni dalla festa di Santa Lucia. "L'opera di un artista internazionale che inauguriamo oggi a Siracusa, nella giornata dedicata alla lotta contro la violenza sulle donne, non ha solo un valore artistico e culturale ma anche una forza simbolica. Santa Lucia, qui rappresentata ormai morta, è l'esempio di una ragazza che ha spinto fino all'estremo il desiderio di vivere liberamente le sue scelte e non di piegarsi a un destino deciso da altri. – commenta il sindaco Francesco Italia – Mi sembra straordinaria l'idea – continua il primo cittadino siracusano – di utilizzare questo tipo di arte come rimando al suo originale. Qui non è riprodotta l'intera tela di Carvaggio ma una sua importante porzione. Chi guarda il murale, però, si sente pienamente inserito nel contesto architettonico di questo luogo che per i siracusani è pieno di riferimenti storici e religiosi. Pensando alla coincidenza con il 25 novembre, spero che, conoscendo la storia di santa Lucia, chi guarda il murale assuma consapevolezza di cosa significhi rispettare le donne nelle loro scelte senza dovere per questo essere sopraffatte dagli uomini".

foto di Alessandro Maiolino

Viabilità, confermato il ritorno in prova del “vecchio” doppio senso su via Cavallari/Romagnoli

La volontà di riportare a doppio senso via Romagnoli/Cavallari, rendendola nuovamente percorribile quindi anche da viale Paolo Orsi verso la cosiddetta Tomba di Archimede, sembrava essersi smarrita nelle nebbie del tempo. Invece è ancora attuale. Lo conferma l'assessore Enzo Pantano. “Non appena chiuderemo tutti i cantieri per la realizzazione delle nuove rotatorie nell'area, esploreremo per 15 giorni il ritorno al doppio senso”, dice in diretta su FMITALIA. E anticipa anche che, qualora i risultati dovessero essere incoraggianti, “il doppio senso potrebbe diventare definitivo visto che la panoramica e via Basento stanno contribuendo ad alleggerire il peso del traffico su viale Paolo Orsi”.

Ad ottobre anche la Quarta Commissione Consiliare si era espressa sulle sperimentazioni viarie in atto nella zona sud di Siracusa, votando favorevolmente una sperimentazione del doppio senso – al posto dell'attuale senso unico – lungo la strada che costeggia l'ingresso principale dell'area archeologica della Neapolis.

I cantieri per le nuove rotatorie dovrebbero chiudersi entro la prima decade di dicembre. Considerando il periodo festivo, però, la sperimentazione con ritorno al doppio senso di marcia potrebbe slittare a gennaio 2025.

Il progetto “Tele di Aracne” apre le porte alla città: visita guidata ai laboratori

Venerdì 29, dalle 17 e su prenotazione, i locali di via Bainsizza 145, confiscati alla mafia, apriranno al pubblico per essere visitati. Si tratta di un evento speciale dedicato alla città, per raccontare i primi 60 giorni del laboratorio sartoriale “Le tele di Aracne”; per presentare le creazioni realizzate; per avere infine la possibilità di acquistare un regalo per Natale, sostenendo il progetto solidale che ne sta alla base ed il talento dei giovani che vi lavorano.

Il progetto “Dalle stoffe ai sogni_Un percorso di rinascita” segue la presentazione delle prime creazioni sartoriali fatta al ministro dell’Interno Matteo Piantedosi, durante l’Expo Divinazione e darà ai visitatori la possibilità di acquistare direttamente i capi sartoriali realizzati. Le vendite finora infatti sono state disponibili solo on line.

“Si tratta di pezzi unici, sostenibili e fatti completamente a mano. L’evento di venerdì servirà a far conoscere alla cittadinanza le maestrie artigianali dell’accademia e la passione degli allievi. Ogni prodotto è infatti realizzato con cura e attenzione ai dettagli, e porta con sé una storia di impegno, creatività e riscatto. Rinnovo l’invito e confido in una importante partecipazione: insieme possiamo fare la differenza e contribuire a costruire una società più giusta e inclusiva, dove ogni individuo ha la possibilità di esprimere il proprio talento, e di realizzarsi”, dichiara il sindaco Francesco Italia.

Integrazione Ospedale-Territorio, percorsi dedicati alle donne vittime di violenza

“L’integrazione Ospedale-Territorio nei confronti delle donne vittime di violenza” è il tema della conferenza che si è svolta questa mattina nella sala riunioni dell’ospedale di Lentini in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne nell’ambito delle iniziative promosse dalla Fondazione Onda ETS negli ospedali facenti parte della rete Bollini Rosa.

L’evento ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali, dei Centri antiviolenza, del mondo dell’associazionismo e delle scuole con una rappresentanza di dirigenti, docenti e studenti, personale sanitario e cittadini. Ad aprire i lavori, moderati dal coordinatore sanitario dell’ospedale Andrea Conti, è stato il direttore sanitario aziendale Salvatore Madonia. Il direttore sanitario ha illustrato il percorso che ha portato l’ospedale di Lentini al riconoscimento di due bollini rosa da parte della Fondazione Onda ETS grazie ai percorsi dedicati alle donne in particolare e alla medicina di genere più in generale, avviati in tutti i reparti. “Altro fiore all’occhiello – ha aggiunto – è l’azione di coordinamento che è stata creata tra tutte le Stanze Rosa dei Pronto soccorso che sono in grado di accogliere le donne che hanno subito violenza secondo un percorso dedicato ed in rete con tutte le altre Istituzioni, dai Servizi Sociali dei Comuni, alla Magistratura, alle Forze dell’Ordine. La stretta connessione, inoltre, tra gli ospedali e il territorio, è un vantaggio per tutti i cittadini ed una

agevolazione per le donne vittime di violenza per un accesso semplificato e protetto ai servizi sanitari”.

Gli interventi di direttori e responsabili di reparti e servizi ospedalieri e territoriali hanno puntato ad illustrare i percorsi dedicati secondo la procedura aziendale illustrata dalla responsabile del coordinamento Violenza di Genere Aziendale Adalgisa Cucè, dalla Stanza Rosa predisposta al Pronto Soccorso per accogliere in riservatezza le vittime di violenza, come ha spiegato anche il responsabile del Pronto Soccorso Francesco Giuffrida, alle procedure messe in atto nei diversi reparti dalla Ginecologia, alla Pediatria, alla Chirurgia, alla Oftalmologia, alla Patologia Clinica, alla Salute Mentale, ai Sert, ai Consultori Familiari.

Il direttore della Oftalmologia e consigliere nazionale dell'Associazione Donne Medico Rosalia Sorce ha illustrato gli importanti interventi messi in campo a livello nazionale dall'Associazione a favore delle donne vittime di violenza.

Tra gli altri interventi, quelli del direttore del Dipartimento Materno Infantile Antonino Bucolo, del direttore UOC Materno Infantile Giuseppe Italia, del direttore del reparto di Ginecologia e Ostetricia Francesco Cannone, del direttore del Distretto di Lentini Salvatore Nigroli, della responsabile del Consultorio di Lentini Concetta Ferrauto, della psicologa e psicoterapeuta del Sert di Lentini Maria Assunta Ficili e della psicologa e psicoterapeuta Elisa Brecci della Salute Mentale di Lentini.

**La voragine nella rotatoria
Orsi-Fusco, lunedì si**

riafalta: verso la riapertura

È stata ricostruita la volta del grande scatolato in cemento che corre sotto il sistema di rotatorie Orsi-Fusco. Nei giorni scorsi, il cedimento di una porzione aveva dato il via ad un fenomeno erosivo che aveva, di fatto, svuotato il sottofondo stradale sino al pericoloso rischio di crollo. L'apertura giovedì di una vistosa buca sull'asfalto ha permesso di notare il fenomeno in atto e disporre l'immediata chiusura del tratto.

Le squadre del Comune di Siracusa e della Siam hanno lavorato anche nelle giornate di sabato e domenica. È proprio questa mattina è stato chiuso il profondo scavo, con il necessario riempimento a riparazione conclusa. Bisognerà adesso attendere il tempo tecnico per l'assestamento dei materiali, la cosiddetta costipazione, prima di procedere con la posa del nuovo manto di asfalto. La betoniera è attesa per domattina per cui è realistico pensare ad una riapertura del tratto chiuso al traffico nel pomeriggio di lunedì o, al più tardi e per maggiore sicurezza, nella mattinata di martedì.